

# Magazine 5 Stelle

Numero 6 – Maggio Giugno 2012

[www.Maranello5Stelle.it](http://www.Maranello5Stelle.it)  
segnalazioni@maranello5stelle.it



Su [www.maranello5stelle.it](http://www.maranello5stelle.it) trovate in dettaglio tante notizie, gli eventi importanti per la cittadinanza e gli incontri del Movimento 5 Stelle. Per contattarci vi ricordiamo la nostra mail [segnalazioni@maranello5stelle.it](mailto:segnalazioni@maranello5stelle.it).

## Quando la mobilità non è ancora sostenibile

Riportiamo alcune riflessioni su come la mobilità andrebbe decisamente rivista per poter essere davvero “sostenibile”.



“Domenica pomeriggio mi sono trovato nella condizione di dovermi spostare da Vignola a Maranello in bicicletta per tornare a casa e finalmente mi sono sentito libero da accise, benzina ed inquinamento. Intendiamoci, 16km non sono un'enormità, ma anche solo la concezione di doverli fare per necessità e non per sport cambia radicalmente l'approccio. Da qui a dire che abbiamo un sistema intercomunale ben strutturato di ciclabili ce ne passa. Infatti, dal centro di vignola fin quasi a pratomaggiore c'è una ciclabile che ben si presta ai ciclisti. Poi improvvisamente più nulla, tutta strada fino a solignano, ma solo per il breve tratto del paese, poi di nuovo nulla fino a Pozza, dove finalmente parte una ciclabile degna di questo nome che ci accompagna fino a Maranello.

Se dovessi fare una analisi del perchè oggi non utilizziamo le bici la risposta è delle più semplici: perchè ad oggi non abbiamo un sistema di ciclabili che copra a sufficienza tutto il territorio, in particolar modo tra un comune e l'altro. Fatta eccezione per

alcuni casi particolari, come la ciclabile che collega Castelnuovo a Spilamberto e Modena. Solo negli ultimi anni si è assistito ad uno sviluppo progressivo delle ciclabili all'interno dei comuni, ma quello che permetterebbe di fare davvero un salto di qualità è l'investimento sui percorsi ciclabili extraurbani, valorizzando progressivamente le ciclabili anche negli attraversamenti cercando di concepire percorsi che permettano la minor strada possibile, anche perchè se oggi guardiamo la rete di percorsi a disposizione, possiamo notare che nella maggior parte dei casi la distanza che deve percorrere un ciclista è nettamente superiore alla distanza che percorre un automobilista. Questo è dovuto principalmente ai molteplici attraversamenti che allungano costantemente i tempi e le distanze percorse. Quindi cosa serve? Serve che da ora in poi si dia priorità allo sviluppo delle ciclabili piuttosto che alle strade, serve che gli attraversamenti siano ridotti e maggiormente protetti, i ciclisti devono fare meno strada possibile ed in sicurezza. Maranello sta sviluppando la rete delle ciclabili all'interno del comune, ma siamo ancora ben lontani dal parlare di mobilità sostenibile. Sembrerà una forzatura di concetto ma personalmente vedo lo sviluppo delle ciclabili come una sorta di progressiva conquista di centimetri di asfalto riservati ai veicoli non motorizzati vs i veicoli a motore. Solo in questo modo gli utenti della strada saranno sempre più incentivati ad utilizzare la bici anzichè la macchina. E' un salto generazionale, non senza complicazioni ma necessario se vogliamo davvero parlare di mobilità sostenibile.

## La suddivisione delle scuole medie “si deve fare”



Grazie alla legge discordia 111/2011 sul contenimento e razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica, a partire dall'anno scolastico 2011/2012 i comuni saranno tenuti ad effettuare una aggregazione delle scuole dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria in Istituti Comprensivi costituiti da almeno 1000 alunni con una oscillazione non superiore al 20 %. L'amministrazione ha così deciso l'istituzione di due istituti comprensivi: “Stradi” e “A. Ferrari”, uno costituito da 911 alunni, mentre l'altro da 812. Proposta che non richiede interventi nelle 4 scuole materne e nelle 2 scuole primarie, mentre rende necessario un progetto di suddivisione degli spazi dell'unica attuale scuola media “Ferrari” per consentire la creazione al suo interno di due ambiti, afferenti ai due futuri Istituti Comprensivi per una spesa preventivata di 71.000€. La scelta è stata più volte contestata dal Comitato genitori attivi, guidato da Emilio Zannoni, che ha dichiarato come «il dimezzamento della scuola media in due istituti avrà ricadute negative sulla qualità della didattica e sul futuro scolastico degli alunni». «Le tante criticità e problematiche presenti nella proposta della Giunta e sollevate nel dibattito derivano da un mancato coinvolgimento di insegnanti e genitori, che, come sempre, devono subire decisioni calate dall'alto». Sostanzialmente il Comitato genitori attivi ribadisce che «la divisione in due dell e medie ‘Ferrari’ renderà ancora

più angusti gli spazi concessi ai ragazzi per la ricreazione; già, attualmente, le classi non possono uscire contemporaneamente nel corridoio durante l'intervallo; la situazione rischia di aggravarsi quando al secondo piano della scuola. Lungo il corridoio, verrà innalzata una parete divisoria in policarbonato». Problemi, visto che l'assegnazione degli insegnanti avverrà tramite graduatoria, potrebbero esserci anche sulla continuità didattica e che gli alunni cambino i docenti dell'anno precedente.

*Così, con la delibera di giunta del 15 Maggio 2012 si è deciso che si farà, con mal di pancia da entrambe le parti, e con tanti ringraziamenti al governo per l'ennesima pessima trovata.*

## ["Maranello fa la Differenza", primi dati](#)



*Riportiamo un articolo tratto da bologna 2000. In chiusura riportiamo le nostre considerazioni.*

Positivo il primo bilancio di **"Maranello fa la differenza"**, il progetto promosso da Comune di Maranello, Consorzio Maranello Terra del Mito ed Hera per sviluppare azioni per lo svolgimento di iniziative pubbliche secondo **criteri di ecosostenibilità**. Nel primo fine settimana di "Maranello in Giugno", grazie al posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata nei luoghi di svolgimento delle iniziative previste (festa dello sport e festa delle scuole), è stato possibile avviare una serie di azioni che hanno portato, **su un totale di 575 kg di rifiuti raccolti, al 47% di raccolta differenziata, tra carta, cartone, plastica e vetro**. I dati non includono quelli dei cassonetti stradali di raccolta differenziata normalmente presenti e utilizzati, ma solo la raccolta effettuata con i contenitori e i

cartoni messi ad hoc per le manifestazioni. **"E' un primo passo di questo importante progetto"**, spiega l'assessore all'ambiente Patrizia Caselli, **"un buon punto di partenza da migliorare nelle prossime settimane per mantenere anche durante le manifestazioni i buoni livelli di raccolta differenziata che caratterizzano la comunità"**.

Con il progetto **"Maranello fa la differenza"** **l'amministrazione comunale invita i cittadini e gli esercenti a seguire alcune semplici azioni per migliorare l'impatto ambientale di eventi e iniziative pubbliche**. In particolare, miglioramenti significativi si possono ottenere nella raccolta dei rifiuti, tramite una **diffusa e rigorosa applicazione della raccolta differenziata** (che a Maranello ha oltrepassato negli ultimi anni il 60 per cento), una **comunicazione specifica** per agevolare il conferimento presso i punti di raccolta che saranno appositamente attrezzati dal gestore, una **misurazione e rendicontazione dei risultati raggiunti** in termini di raccolta differenziata; la **prevenzione della produzione dei rifiuti**, attraverso azioni facoltative migliorative per gli esercenti come un minor ricorso ad imballaggi a perdere, **l'utilizzo di borsine riutilizzabili**, un maggior ricorso a **prodotti biologici o di filiera corta**. Il protocollo sottoscritto da Comune ed Hera viene applicato già a partire dalle iniziative di giugno e proseguirà anche negli eventi pubblici in programma nei prossimi mesi.

*Che dire, finalmente inizia davvero a muoversi qualcosa per gli eventi pubblici. Come già confermato in un post precedente, le nostre idee di sostenibilità ambientale sono condivise ed iniziano a diventare strutturali, un vero banco di prova per tutti i frequentatori degli eventi pubblici. Fa piacere anche sentire gli annunci sulle ecofeste e la sostenibilità ambientale subito prima degli eventi, segno di un impegno concreto che l'amministrazione intende mantenere. Peraltro, non tutti gli esercenti hanno ricevuto i contenitori della raccolta differenziata e la primissima percentuale del 47% è indice del fatto che servono ancora molti sforzi per eguagliare il 60% a cui si è portato il comune nella raccolta stradale, ma anche per andare oltre, perchè noi*

*non ci togliamo dalla testa l'obiettivo "Rifiuti Zero"*

*Movimento 5 Stelle Maranello*

## [Il "seap", questo sconosciuto](#)



Torniamo a parlare di un argomento molto importante che negli ultimi mesi è rimasto un po' nel cassetto. E' il caso del SEAP, il piano di azione per l'energia sostenibile dove l'amministrazione si impegna a ridurre entro il 2020 le emissioni totali di CO2 del 20%. E' doveroso parlarne perchè le azioni individuate sono strategiche per la sostenibilità energetica del nostro territorio, ed in questo caso occorre fare un plauso all'amministrazione per quanto definito su carta. Quello che però abbiamo chiesto all'amministrazione è quanto riportato alla pagina 46 del piano stesso (vedi documento) ovvero l'informazione alla cittadinanza sullo stato di avanzamento del piano. Da una prima analisi abbiamo riscontrato che delle 26 azioni individuate, non tutte sono state implementate nelle tempistiche previste, e la comunicazione trasparente sullo stato del piano non è ancora definita in modo strutturale. Data quindi l'importanza del completamento di un piano come il SEAP, abbiamo chiesto conto all'amministrazione sullo stato dell'informazione alla cittadinanza del SEAP attraverso un sito dedicato, newsletter trimestrali ed incontri periodici, tutti strumenti indicati all'interno del piano che però non vediamo ancora in modo strutturato. Attendiamo quindi un feedback dal comune e vi terremo aggiornati!

## Nasce il “rifiutologo” Hera

Dove si buttano gli abiti usati? E le assi da stiro? In quale contenitore devo gettare le carte delle caramelle? Spesso i dubbi portano ad un errato conferimento dei rifiuti. Per questo, la multiutility Hera ha creato “il Rifiutologo”, uno strumento utile per capire in quale cassonetto buttare i rifiuti. Il sistema di raccolta di rifiuti di Hera è diversificato, con alcune variazioni da provincia a provincia. Nel Rifiutologo sarà possibile trovare informazioni anche su questo, con spiegazioni chiare su come vanno suddivisi i materiali.

materiale	tipo di raccolta
vetro	vetro vetro/farina vetro/plastica/farina (DPL)
plastica	plastica plastic/farina vetro/plastic/farina (DPL)
carta/cartone	carta/cartone
organico	rifiuti organici rifiuti organici/farina e potature
indifferenziato	rifiuti indifferenziati
lattine	plastic/farina vetro/farina vetro/plastic/farina (DPL)
sfalci/potature	rifiuti vegetali/farina e potature rifiuti organici/farina e potature
pile/farmaci/abiti usati	pile farmaci abiti
rifiuti ingombranti	azioni ecologiche n° verde 800 09 98 500
apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	azioni ecologiche

In questa tabella sono riportate le categorie più comuni di rifiuti. Accanto è indicato il contenitore in cui vanno gettate.

## Il programma a 5 Stelle



E' cronaca di questi giorni il successo elettorale del **MoVimento 5 Stelle**, che si è **affermato con ottime percentuali** in moltissimi comuni dove presentava una lista. **Per la prima volta è stato eletto un sindaco a 5 stelle a Sarego, in provincia di Vicenza**, e il **Movimento andrà al ballottaggio in altri comuni**, tra cui Parma e Comacchio.

Oggi, dopo quest'ultima tornata elettorale, le cose sono decisamente cambiate: i giornali sono pieni di titoli ad effetto su Grillo, i *grillini* ed il **MoVimento 5 Stelle**. I **partiti ora corrono ai ripari** perché hanno capito

che il tanto demonizzato “populismo” in realtà è un dialogo aperto con i cittadini che ha riscosso il suo successo. Sarà perché finalmente i cittadini hanno la possibilità di riappropriarsi delle istituzioni e della politica con proposte concrete e non con “programmi-farsa” e promesse mai realizzate? Sarà forse perché il programma del **MoVimento 5 Stelle** è frutto di **idee collettive** provenienti dalla comunità, dettate dal **buon senso** e **fuori da ogni logica di partitismo** e giochi di lobby? Abbiamo citato le *lobby* perché intorno alla politica degli ultimi 40 anni c'è un **interesse comune: i soldi**.

I partiti vogliono prima di tutto guadagnare: ormai si parla di cifre imbarazzanti, e **la voce del cittadino conta sempre di meno**.

Non bastano più i referendum per abolire i finanziamenti pubblici ai partiti, perché si sono inventati i rimborsi elettorali a cifre astronomiche. Non basta nemmeno raccogliere 350.000 firme per portare in parlamento e discutere una proposta di legge di iniziativa popolare per limitare il numero di mandati e mandare a casa i condannati, perché il tutto finisce nel dimenticatoio in un cassetto. Non basta nemmeno un referendum contro la privatizzazione dell'acqua per mettere in pratica quanto chiesto dai cittadini. La verità è che **il denaro e gli interessi personali sono il fattore principale che condiziona questa classe politica**. E' per questo motivo che il **MoVimento 5 Stelle** sta riscuotendo così tanto successo, perché **ha eliminato i “soldi” dalle proprie idee** fin dalla nascita, perseguendo valori e progetti proposti dai cittadini stessi, spesso a costo zero. I partiti per difendersi mettono in circolazione notizie false per sminuire questo **MoVimento**, tra le quali l'assenza di un programma politico definito. Allora è doveroso ribadire che **un programma invece esiste, e da parecchio tempo**, ed è scaricabile ma soprattutto è **semplice, comprensibile ed attuabile nell'immediato**. Unico ostacolo principale: **stop ai soldi e alle lobby ad essi connesse**, che ovviamente premono per fare profitti indipendentemente dagli interessi e dalla salute dei cittadini. La politica che vogliamo è trasparente, efficiente ed efficace, al servizio del cittadino.

*Come è citato nel portale nazionale: “il MoVimento 5 Stelle è una libera associazione di cittadini. Non è un partito politico né si intende che lo diventi in futuro. Non ha ideologie di sinistra o di destra, ma idee. Vuole realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e confronto democratico al di fuori di legami associativi e partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità dei cittadini il ruolo di governo ed indirizzo normalmente attribuito a pochi.”*

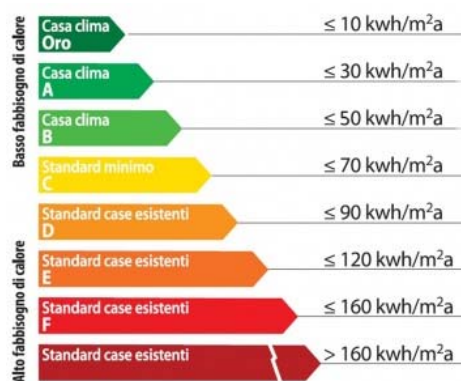
Oltre al programma esiste la “Carta di Firenze” legata ai comuni, un semplice decalogo di idee per rendere i comuni “a 5 stelle”. Tutto passa attraverso le idee e le proposte valutate e sviluppate in modo collettivo e partecipato. Tutto questo rappresenta la visione del **MoVimento 5 Stelle** come sviluppo per il nostro paese.

## Vesto Casa e la riqualificazione energetica



Venerdì 4 Maggio alle 21, in via Cappella a Gorzano, si è tenuto un incontro a cura dell'agenzia per lo sviluppo e l'energia sostenibile di Modena sul tema della riqualificazione energetica degli edifici tramite isolamento termico “a cappotto”. La riqualificazione energetica di un edificio rappresenta un investimento volto a **ridurre i costi di gestione** legati al **consumo energetico**, a migliorare la qualità ed il confort ed aumentare il valore dell'immobile. I benefici sono anche ambientali e sono legati soprattutto alla **riduzione delle emissioni di CO2** che generano i consumi di energia. Ad esempio un edificio degli anni '80, che consuma 180 kWh/mq all'anno, può, attraverso interventi di riqualificazione energetica ridurre fino al 50-60% i propri consumi energetici ed attualmente può sfruttare la detrazione fiscale del 55% per 10 anni. L'isolamento termico degli edifici è l'intervento che permette di ottenere **maggiori benefici in termini di risparmio energetico** ed economico per il riscaldamento ed il raffrescamento e migliora il confort e

il benessere abitativo. La D.A.L. 156/2008 della Regione Emilia Romagna e s.m.i. prevede, in caso di ampliamento, **ristrutturazione edilizia** o manutenzione straordinaria degli edifici (rifacimento di pareti esterne e intonaci esterni) l'obbligo di rispettare i valori di trasmittanza termica previsti dalla Delibera attraverso l'isolamento termico dell'involucro edilizio. Il solo **sistema a cappotto esterno** è in grado di garantire **risparmi energetici dell'ordine del 30-40 %**. Nell'Unione Europea i consumi energetici degli edifici incidono per circa il 40% dei consumi di energia primaria. Si tratta della principale voce di consumo, superiore anche ai consumi industriali e a quelli dei trasporti. **I consumi energetici per il riscaldamento rappresentano circa il 55% dei consumi complessivi di un'abitazione** e nella pianura padana è stato calcolato che un edificio residenziale medio consuma circa 180 kWh/m<sup>2</sup> all'anno per il solo riscaldamento contro i 25 kWh/m<sup>2</sup> all'anno di un edificio di classe A+.



Quali sono i lati negativi nell'installazione di un sistema del genere? Indubbiamente il costo dell'investimento iniziale ha la rilevanza maggiore, che per una abitazione indipendente può essere molto importante (si parla di prezzi sui 50.000 euro), ma che per più unità abitative riduce notevolmente i costi. Inoltre, trattandosi di un intervento comunque invasivo, possono presentarsi altri piccoli inconvenienti che comportano costi aggiuntivi, come ad esempio la necessità di dover spostare i contatori del gas, la sostituzione degli infissi, etc.. I lati positivi? La riqualificazione ambientale, l'aumento del valore dell'immobile, il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente. Richiedere un preventivo dettagliato

con progetto e soluzioni implementabili può essere richiesto ad un costo di 80€ (più che giustificato considerato il sopralluogo di mezza giornata ed il progetto completo in ogni dettaglio). [www.vestocasa.it](http://www.vestocasa.it)

### [Mappa dell'amianto a Maranello – “Un problema Sottostimato”](#)

A vent'anni dall'entrata in vigore della legge 257/92 che mise al bando l'amianto in Italia, si susseguono stime approssimative sulla quantità e sui luoghi in cui esso si trova. Secondo il CNR ve ne sono oltre 32 milioni di tonnellate sul territorio nazionale; Legambiente ha calcolato che **l'amianto ricopre circa 50mila edifici tra pubblici e privati**, ed esistono 100 milioni di metri quadrati di strutture in cemento-amianto, a cui vanno aggiunti 600mila metri cubi di amianto friabile, la cui bonifica procede con estremo ritardo.

Il decreto del 6 settembre 1994 stabilisce che la presenza di amianto in un edificio non comporta un pericolo per la salute degli occupanti se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso; tuttavia se il materiale è degradato o altamente friabile, eventi sismici come quello appena accaduto nella bassa modenese, le vibrazioni dell'edificio, i movimenti di persone o macchine, e le correnti d'aria possono danneggiarlo causando il distacco di fibre debolmente legate al resto del materiale, e provocandone un rilascio nell'aria potenzialmente rischioso per la salute.

**Il MoVimento 5 Stelle Maranello in questi mesi ha effettuato una serie di sopralluoghi all'interno del territorio comunale e nelle zone limitrofe** per individuare quanti edifici presentino ancora coperture con la fibra killer **ed il risultato è la stesura di una preoccupante “mappa dell'amianto”** che ha il principale scopo di informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'entità del problema ancora irrisolto.

Purtroppo, visto il numero elevato di coperture, va sottolineato che sono state inserite nella mappa solo quelle in cui la presenza di amianto sul territorio è stata accertata (e tralasciate quindi le coperture non visibili o di cui non vi è certezza). Si denota così che il “problema

CEMAR”, oggetto di forti scontri tra i partiti di maggioranza ed opposizione in consiglio comunale, in realtà è solo la punta dell'iceberg.

Con l'avanzare del tempo lo stato di conservazione delle coperture di amianto non può far altro che peggiorare, contribuendo in questo modo all'innalzamento dell'allarme salute per la nostra zona .

Per questi motivi invitiamo l'amministrazione a mobilitarsi con provvedimenti atti ad informare la cittadinanza sui pericoli connessi all'amianto e sulle soluzioni attuabili, come il controllo periodico sullo stato di conservazione delle coperture, l'incapsulamento, la bonifica mediante sostituzione con coperture isolanti e pannelli fotovoltaici, et similia. L'amministrazione potrebbe inoltre incentivare e agevolare tali operazioni semplificandone l'iter burocratico, e illustrare ad aziende e privati gli incentivi attualmente esistenti.

Il Ministro della Salute Renato Balduzzi ha recentemente dichiarato che entro il 2020 assisteremo a un picco di decessi causati da patologie correlabili all'amianto.

Invitiamo inoltre tutti i cittadini ad attivarsi in prima persona per controllare lo stato delle coperture presenti sugli edifici privati e a mantenere alto il livello di consapevolezza e controllo fino a quando la bonifica non sarà completata.



Gli eventi come quello il terremoto della bassa ci dimostrano quanto possa essere rischioso avere una tale massa di amianto nei nostri territori. Parecchi capannoni con coperture in amianto sono infatti crollati liberando fibre nell'aria. Anche il recupero e la bonifica delle coperture diventa piuttosto rischioso. E' la dimostrazione che si tratta di un problema da non sottovalutare perchè l'impatto ambientale è notevole ed il rischio sulla salute è davvero alto.

**VEDI LA MAPPA ALLEGATA**